

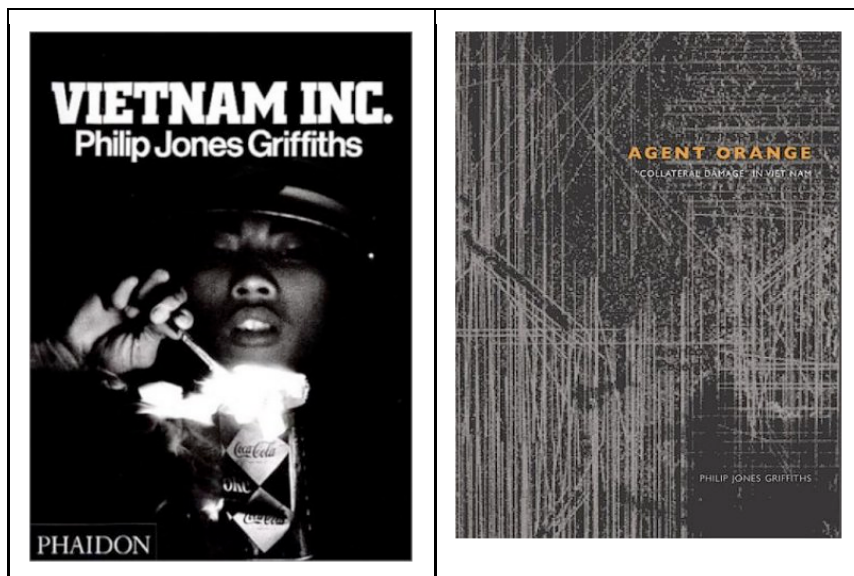
Philip Jones Griffiths (1936 – 2008), fotografo inglese. Ha lavorato come freelance per l'Observer dal 1961. Fotografò la guerra d'Algeria nel 1962 e poi passò all'Agenzia Magnum che lo spedì in Vietnam (1969).

La sua opera era molto critica verso gli americani, particolarmente per l'uso del Napalm (sostanza incendiaria usata nei bombardamenti) e dell'agente Orange (un defoliante che provocava la nascita di bambini deformati).

Successivamente seguì la guerra del Kippur in Israele (1973) e poi si recò in Cambogia. Fu presidente di Magnum dal 1980 al 1985.

Il *coverage* del Vietnam è il suo capolavoro. Ha realizzato tre foto-libri. Il più importante è "Vietnam Inc." del 1971; successivamente "Dark Odyssey" (1996), "Agent Orange. Collateral Damage in Vietnam" (2004), "Vietnam at Peace" (2005).

E' forse il fotografo che è stato più vicino alle vittime della guerra, ai mutilati, ai deformati, alla gente umile. Ha scattato foto molto coraggiose sulla prostituzione in Vietnam e sui soldati americani suoi clienti.



Molte informazioni e foto di Jones Griffiths sul sito dell'agenzia Magnum:
http://www.magnumphotos.com/C.aspx?VP3=CMS3&VF=MAGO31_14